

Gesù Bambino, Figlio del Dio vivente
Gesù Bambino, generato prima della stella del mattino
Gesù Bambino, che sei il Verbo Incarnato
Gesù Bambino, sapienza del Padre
Gesù Bambino, splendore del Padre
Gesù Bambino, creatore del genere umano
Gesù Bambino, che sei nostro Dio
Gesù Bambino, tutto zelo per la gloria del Padre
Gesù Bambino, Figlio di Maria Vergine
Gesù Bambino, gloria della tua beatissima Madre
Gesù Bambino, terrore dell'inferno
Gesù Bambino, gioia del paradiso
Gesù Bambino, temuto dai tiranni
Gesù Bambino, che nascesti in esilio
Gesù Bambino, forte nella debolezza
Gesù Bambino, grande nella piccolezza
Gesù Bambino, tesoro della grazia
Gesù Bambino, splendore della gloria
Gesù Bambino, sorgente del puro amore
Gesù Bambino, principio della santità
Gesù Bambino, che ristabilisti la gloria del cielo
Gesù Bambino, che recasti pace alla terra
Gesù Bambino, nuovo Adamo
Gesù Bambino, primo dei patriarchi
Gesù Bambino, parola dei profeti
Gesù Bambino, desiderio delle genti
Gesù Bambino, delizia dei pastori
Gesù Bambino, stella dei magi
Gesù Bambino, sospiro dei giusti
Gesù Bambino, Maestro dei dottori
Gesù Bambino, Santo dei santi

Per la tua purissima concezione liberaci, o Salvatore

Per la tua umile nascita

Per la tua gloriosa manifestazione

Per la tua presentazione al tempio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo perdonaci, o Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo ascoltaci, o Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi

Il Verbo si è fatto carne. E ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Preghiamo

O ammirabile Salvatore, in cui sono tutti i tesori della sapienza e della scienza di Dio, insegnaci ad amarti, affinché, secondo la tua promessa, Tu stesso possa venire in noi e stabilire nel nostro cuore la tua dimora. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

“RETE DI PREGHIERA NOTTURNA” PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Gennaio 2011

Il cammino dei Magi educati all'incontro con Cristo

La preghiera di questo mese per le vocazioni sacerdotali si illumina nella figura dei Magi, coloro che offrono doni al Signore. Egli stesso li educa attraverso il segno della stella e la sapienza di Gerusalemme nel loro cammino incontro a Cristo.

1°MOMENTO: contempliamo il mistero

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 1-2)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo di re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo".

Breve pausa di silenzio

Voi siete seminaristi, cioè giovani che, in vista di un'importante missione nella Chiesa, si trovano in un tempo forte di ricerca di un rapporto personale con Cristo, dell'incontro con Lui. Immagino l'eco che suscitano nei vostri cuori le parole - "Siamo venuti per adorarlo" - e l'intero toccante racconto del cercare e trovare da parte di questi saggi. Ciascuno a suo modo è come loro una persona che vede una stella, si mette in cammino, sperimenta anche il buio e sotto la guida di Dio può giungere alla meta. Questa pagina evangelica sul cercare e trovare dei Magi riveste un significato singolare proprio per voi, cari seminaristi, perché state compiendo un percorso di discernimento - è questo un vero cammino - e di verifica della chiamata al sacerdozio. Perché i Magi da paesi lontani andarono a Betlemme? La risposta è legata al mistero della "stella" che essi videro "sorgere" e che identificarono come la stella del "re dei Giudei", cioè come il segno della nascita del Messia (cfr Mt 2, 2). Quindi il loro viaggio fu mosso dalla forza di una speranza, che nella stella ottenne poi la sua conferma e ricevette la sua guida verso il "re dei Giudei", verso la regalità di Dio stesso. Perché questo è il senso del nostro cammino: servire la regalità di Dio nel mondo. I Magi partirono perché nutrivano un desiderio grande, che li spingeva a lasciare tutto e a mettersi in cammino. Era come se aspettassero da sempre quella stella. Come se quel viaggio fosse da sempre inscritto nel loro destino, che ora finalmente si realizzava. Cari amici, è questo il mistero della chiamata, della vocazione; mistero che coinvolge la vita di ogni cristiano, ma che si manifesta con maggiore evidenza in coloro che Cristo invita a lasciare tutto per seguirlo più da vicino.

(Sua Santità Benedetto XVI ai seminaristi)

Questo testo è stato preparato per la "Rete di preghiera notturna" del Seminario di Bologna dalle Monache del Monastero della Visitazione di S. Maria — Bologna

Preghiamo insieme:

O Bambino Gesù, ti supplichiamo quali figli affezionati, per la nostra comune Madre, la santa Chiesa cattolica.

Fa' che essa si dilati e si estenda su tutta la terra, per diffondere la verità insegnata da te, che sei la luce vera del mondo.

Benedici, o Bambino Gesù, i sacerdoti sparsi su ogni lembo della terra.

Moltiplica il numero degli apostoli del tuo Vangelo, affinché si faccia al più presto un solo ovile, sotto il governo dell'unico pastore, il tuo Vicario in terra.

O Gesù, Bambino dolcissimo, che, manifestato da una stella ai Magi, ricevesti da essi in dono oro, incenso e mirra, guidaci per la vera e sicura via del tuo santo servizio

Pausa di riflessione e di preghiera

2° MOMENTO: atteggiamento spirituale da favorire

Dal Vangelo secondo Matteo (Lc 22,14-20)

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse a si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra.

Breve pausa di silenzio

Il seminario è tempo destinato alla formazione e al discernimento. Il suo scopo più profondo è di far conoscere intimamente quel Dio che in Gesù Cristo ci ha mostrato il suo volto. Per questo è necessario uno studio approfondito della Sacra Scrittura come anche della fede e della vita della Chiesa, nella quale la Scrittura permane come parola vivente. Decisivo è il ruolo dei formatori: la qualità del presbiterio in una Chiesa particolare dipende in buona parte da quella del seminario, e perciò dalla qualità dei responsabili della formazione. Cari seminaristi, proprio per questo con viva riconoscenza preghiamo per tutti i vostri superiori, professori ed educatori. Chiediamo al Signore che possano assolvere nel modo migliore il compito così importante a loro affidato. "Entrati nella

casa": questa casa rappresenta in un certo modo la Chiesa. Per incontrare il Salvatore, bisogna entrare nella casa che è la Chiesa. Durante il tempo del seminario nella coscienza del giovane seminarista avviene una maturazione particolarmente significativa: egli non vede più la Chiesa "dall'esterno", ma la sente per così dire "dall'interno" come la sua "casa", perché casa di Cristo, dove abita "Maria sua madre". Ed è proprio la Madre a mostrargli Gesù, suo Figlio, a presentarglielo, a farglielo in un certo modo vedere, toccare, prendere tra le braccia. Maria gli insegna a contemplarlo con gli occhi del cuore e a vivere di Lui. In ogni momento

della vita di seminario si può sperimentare questa amorevole presenza della Madonna, che introduce ciascuno all'incontro con Cristo, nel silenzio della meditazione, nella preghiera e nella fraternità. Maria aiuta ad incontrare il Signore soprattutto nella Celebrazione eucaristica, quando nella Parola e nel Pane consacrato Egli si fa nostro quotidiano nutrimento spirituale. *(Sua Santità Benedetto XVI ai seminaristi)*

Preghiamo insieme:

Ti saluto, mia amabile Signora, degnissima Madre di Dio. Ti onoro e ti riverisco con tutto il cuore. Ti consacro la mia libertà, supplicandoti di essere la guida dei miei passi, la Maestra della mia vita, la regola di ogni mio proposito, azione e desiderio. Vergine santissima, sii la stella della mia navigazione, il porto sicuro della mia salvezza e della mia eternità. Ti domando, dolce rifugio dei peccatori, la tua protezione e benedizione, la grazia di vivere della tua vita e di morire della tua morte. *(S. Margherita Maria Alacoque)*

Pausa di riflessione e di preghiera

3° MOMENTO: attualizzazione vocazionale

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 2, 11-12)

Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorano. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Breve pausa di silenzio

"E prostratisi lo adorarono... e gli offrono in dono oro, incenso e mirra". È questo il culmine di tutto l'itinerario: l'incontro si fa adorazione, sboccia in un atto di fede e d'amore che riconosce in Gesù, nato da Maria, il Figlio di Dio fatto uomo. A Lui, soprattutto voi, cari seminaristi, offrite ciò che avete di più prezioso: l'oro della vostra libertà, l'incenso della vostra preghiera ardente, la mirra del vostro affetto più profondo. *(Sua Santità Benedetto XVI ai seminaristi)*

Litanie di Gesù Bambino

Signore, pietà	
Cristo, pietà	
Signore, pietà	
Cristo, ascoltaci	
Cristo, esaudiscici	
Padre del cielo, che sei Dio	abbi pietà di noi
Figlio Redentore del mondo, che sei Dio	
Spirito Santo, che sei Dio	
Santa Trinità, che dei un solo Dio	
Gesù Bambino, vero Dio	abbi pietà di noi